STUDIO TECNICO AGRONOMICO

Dott. Agr. Carlo Lavorgna
Agronomo
c.lavorgna@epap.conafpec.it

Via G. Garibaldi, 45
Telese Terme (BN)
tel e fax: 0824976852

Committente: COLANTONE NICOLA

Comune di: Pietraroja

Provincia di: Benevento

Oggetto: **ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE CAMPANIA 2014/2020
MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER Sottomisura 19.2
Tipologia di intervento 19.2.1 "Strategia di Sviluppo Locale"

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico-ambientali
Tipologia 4.4.1: Prevenzione dei danni da fauna

Allegati: **RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA**

Telese Terme (BN) Aprile 2023

IL TECNICO

ORDINE DOTT. AGRONOMI E FORESTALI BENEVENTO
DOTT. LAVORGNA CARLO N° 132

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA

PREMESSA

Il sottoscritto **Dott. Agr. Carlo Lavorgna** iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Benevento al n° 134 è stato incaricato dal signor **Colantone Nicola** titolare dell'azienda agricola sita in agro del Comune di Pietraroja (BN), di redigere la seguente relazione, in riferimento alle disposizioni della **Misura 4** Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013; **Sottomisura 4.4** Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico-ambientali; **Tipologia 4.4.1** Prevenzione dei danni da fauna – PSR Campania 2014-2020 Misura 19 Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER Sottomisura 19.2

Tipologia di intervento 19.2.1 "Strategia di Sviluppo Locale" - ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl.

IL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente è l'azienda COLANTONE NICOLA CUAA CLNNCL77D17G626W e P.IVA 01036120622 con sede in PIETRAROJA alla via CONTRADA VALLI. Il titolare COLANTONE NICOLA, nato a Pietraroja (BN) il 17/04/1977, e residente a Pietraroja (BN) alla c.da Valli, si è insediato in azienda a far data dal 21/01/1997 con P.IVA 01036120622 (codice Ateco A.01.22.10 Allevamento di Ovini e Caprini), ed iscrizione sia alla C.C.I.A.A. di BENEVENTO con numero REA BN 79827 sia presso l'INPS di Benevento come Coltivatore Diretto.

Come si evince dal fascicolo aziendale, la S.A.T. è di ettari 34.45.28 la S.A.U. è pari ad ettari 24.26.09

INQUADRAMENTO DELLA ZONA DI PROGETTO

L'area interessata dal progetto ricade nel comune di Pietraroja (BN) Foglio 26 Particelle 86-87-88-484. Essa presenta morfologia variabile e quota media di 600 – 800 m.s.m.

Riepilogo particelle ed indicazione di titoli di possesso:

n.	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	SUP. CATASTATE	SUP. CONDOTTA	QUOTA	PROPRIETARIO	Contratto di fitto n.°	CONTATTO REGISTRATO IL
1	PIETRAROJA	26	86	1.740	1.740	100%	COLANTONE NICOLA		
2	PIETRAROJA	26	88	0.37.70	0.37.50	100%	COLANTONE NICOLA		
3	PIETRAROJA	26	484	0.79.56	0.79.77	100%	COLANTONE NICOLA		
4	PIETRAROJA	26	87	1.050	1.050	100%	COLANTONE NICOLA		



Foto 1 – Stralcio Catastale



Foto 2 – Stralcio Aereo- fotogrammetria

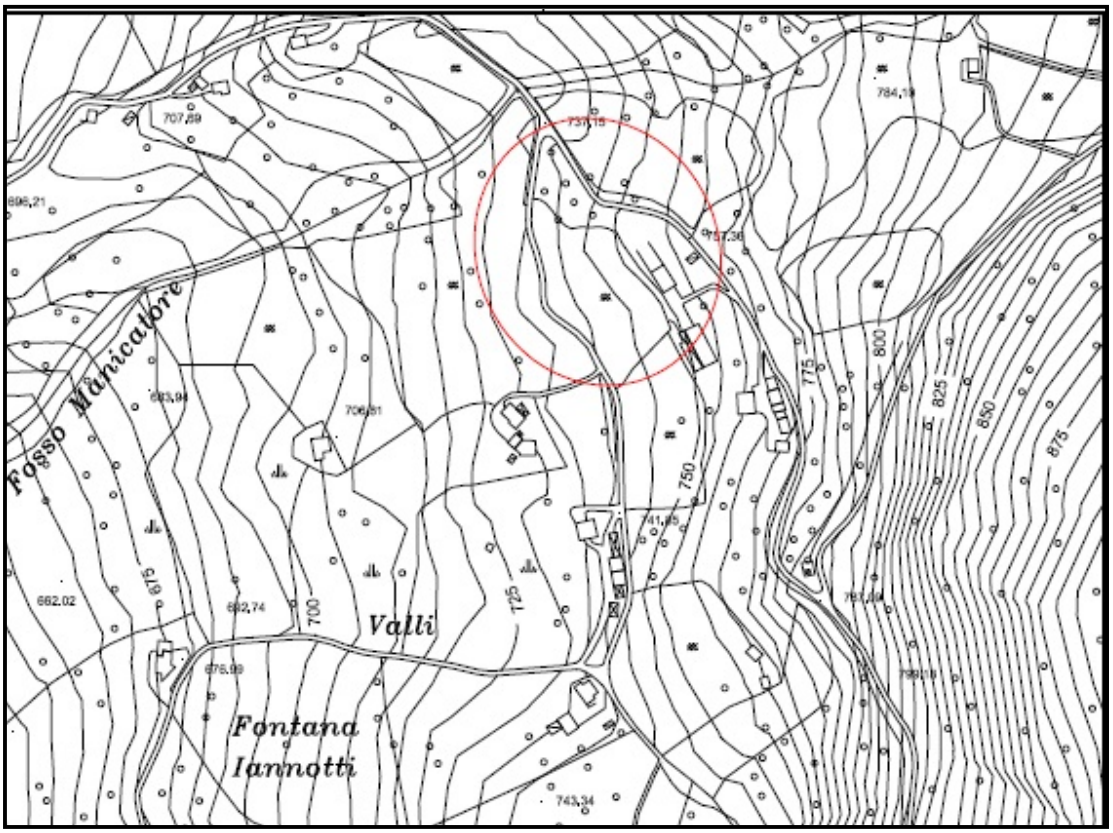


Foto 3 – Corografia e curve di livello

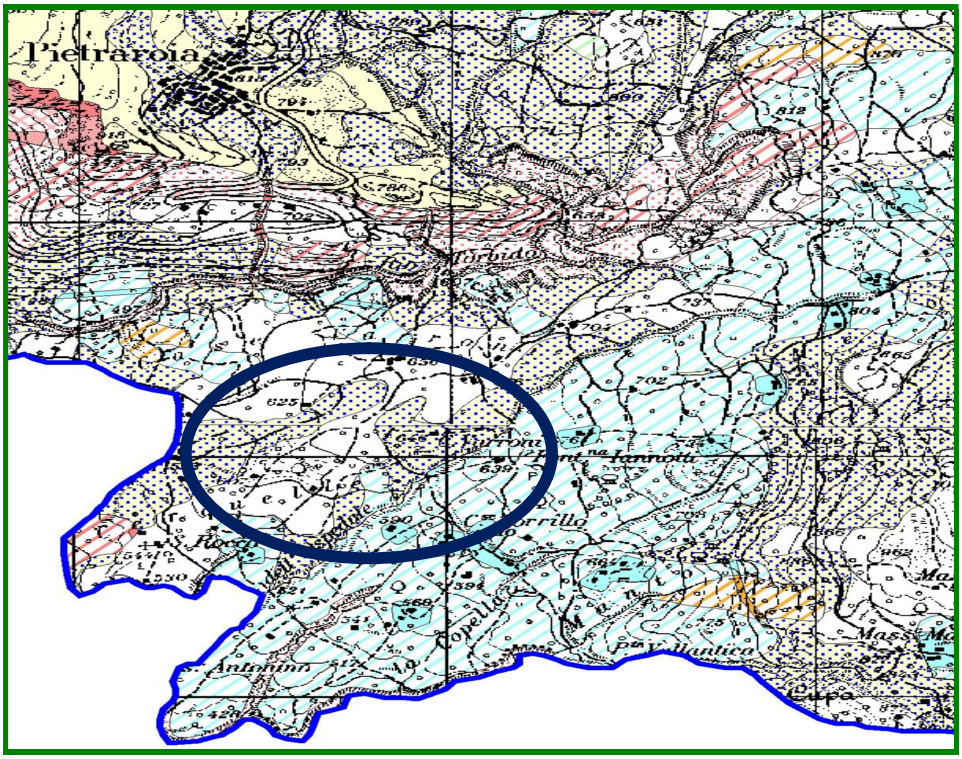


Foto 4 – Area Rischio frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

L'area di indagine è individuata all'interno della classificazione dei "Sistemi di Terre della Campania" nel Grande Sistema C e D, e più precisamente nel sistema C1.1 e D3.3, come da cartografia allegata. Il Sistema C è definito come "Montagna marnoso-arenacea e marnoso calcarea". Il Sistema D è definito come "Collina interna".

Dal confronto dei parametri termopluviometrici (temperatura media annua, media del mese più freddo, media dei minimi, piovosità) segnalati dalla stazione meteorologica di Piedimonte Matese (Ce) e della vegetazione arbustiva ed arborea, **Pietraroja** ricade, secondo la classificazione climatico-forestale Mayr-Pavari (1916), in parte nella zona del Lauretum II° Tipo (Sottozona Fredda - clima con siccità estiva) ed in parte nella zona del Castanetum (Sottozona calda II° tipo).

Pertanto la zona in esame, oggetto di intervento, si rinviene secondo la tipologia della cenosi esistente, nella fascia fitoclimatica di transizione tra il *Lauretum* ed il *Castanetum*.

Alla fonte dei dati raccolti, tale inquadramento concorda con quello individuato recentemente da Iovino e Menguzzato (1991) nella Carta delle zone fitoclimatiche di **Pavari** in Campania.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE - vincoli

L'area interessata ricade al di fuori del perimetro urbano, in zona di pertinenza Agricola.

Inoltre l'area di indagine ricade nei seguenti territori :

- ***Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs. n.490 del 29/10/99 e delle Norme del PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEL MASSICCIO DEL MATESE; Zona di Conservazione del paesaggio agricolo del declivio e fondovalle*** (***C.A.F.)*** ;
- ***SIC – (siti di importanza comunitaria) IT8020009 Pendici meridionali del monte Mutria;***
- ***Parco Regionale del Matese (legge regionale del 01 settembre 1983 n° 33) – l'intervento non ricade in area PARCO***

Verifica di conformità alle previsioni della L.R. 33/93 "Parco Regionale del Matese"

Considerato che l'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del Parco Regionale del Matese, si rimanda al parere dell'ENTE per la realizzazione dei lavori.

Verifica di conformità alle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario dell'Autorità di Bacino

Considerato che l'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall'Autorità di Bacino, non si applicano le misure di salvaguardia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I lavori da eseguire consistono nella realizzazione di una recinzione sul perimetro esterno delle particelle 86-87-88-484 a confine con le strade comunali Fievo e Valli ai fini della prevenzione dei danni da fauna selvatica. La recinzione avrà una lunghezza totale di 512 mt e sarà prevista la realizzazione di n° 5 cancelli per l'accesso all'area recintata. Sarà realizzata con pali di acciaio del tipo Cor-Ten e rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia avente maglia 10 x 10 con diam. 6 mm. I pali, del tipo tondi avranno una lunghezza totale di mt 2, con un diametro di 48 mm con uno spessore di 1,5 mm. La rete metallica avrà un altezza totale di 2,00 mt e sarà interrata per circa 50 cm nel terreno, vi saranno, inoltre, quattro ordini di filo metallico, uno a filo piano campagna, due intermedi come tendi rete ed uno in testa del palo per evitare che la fauna selvatica (soprattutto cinghiali) si rechi sui prati e pascoli provocando danni notevoli. I pali invece verranno conficcati nel terreno per una profondità di circa 50 cm. Gli stessi saranno posti a distanza di m. 2,00 circa l'uno dall'altro ; Lo scavo necessario all'inserimento della rete e dei pali nel terreno sarà realizzato in parte a mano ed in parte con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici (lo scavo avrà una larghezza di circa 30 cm e profondo 50 cm) e successivamente sarà richiuso con lo stesso terreno scavato preventivamente vagliato. Eventuali massi provenienti dagli scavi verranno addossati lungo il lato esterno della rete . I cancelli da realizzare avranno dimensioni pari a 3,00 x 1,50 mt di altezza. Ogni anta avrà dimensioni 1,50 x 1,50 mt e saranno realizzati in ferro con tubi in acciaio da 2". A sorreggere il tutto, ai due lati verranno infissi due pilastrini in ferro con dimensione 0,20 x 0,20 cm e un'altezza totale pari a 2,00 mt. di cui 50 cm conficcati nel terreno. La recinzione sarà realizzata in modo che sia impedito alla fauna selvatica (cinghiali, volpi, ecc…) di entrare nei terreni e provocare danni come la loro distruzione totale oltre a danni ad animali allevati dall'azienda presenti sui pascoli e prati.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI A FARSI

I lavori saranno eseguiti nei tempi stabiliti dal bando circa 20 mesi dalla concessione del decreto.

DESCRIZIONE DELLA FASE	Data inizio	Data fine	Giorni
Preparazione dell'area di cantiere	01/06/2023	30/06/2023	30
Installazione pali e applicazione rete metallica	01/07/2023	30/09/2023	90
Montaggio cancelli	01/10/2023	31/10/2023	30
Chiusura Area di cantiere e Comunicazione fine lavori enti preposti	01/11/2023	30/06/2024	240

CRITERI DI SELEZIONE:

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*
		si
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	**12**
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	**10**

Principio di selezione 3. Localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*
		si
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	**20**

Principio di selezione 4. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*
		si
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00	
	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq. **Il rapporto Spese/superficie intervento è pari a € 2.95**	**25**

TOTALE 67 PUNTI

CONCLUSIONI

Il progetto presentato è attinente a quanto stabilito dalla sottomisura 4.4.1, finalizzata alla realizzazione di recinzione per la prevenzione di danni da fauna. L'intervento si prefigge gli obiettivi sopra indicati, con i lavori da eseguire, di modeste dimensioni, progettati nel rispetto dello strumento urbanistico vigente, delle aree Natura 2000 e nel rispetto del Piano Territoriale Paesistico. Con questo intervento si intende proteggere le superfici agricole e gli animali allevati in azienda, tutelare e migliorare le condizioni dei lavoratori e salvaguardare l'ambiente.

Le opere da realizzare sono conformi allo strumento urbanistico adottato o approvato ed ai regolamenti edilizi vigenti, alle norme di tutela ambientale.

Il sottoscritto ritiene di aver compiutamente assolto l'incarico conferitogli e dichiara di essere a completa disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni attinenti al presente elaborato.

Telese Terme (BN), Aprile 2023

Il Tecnico

Dott. Agr. Carlo Lavorgna

